

Incidenti e ripicche hanno costellato la partita

# Fatica a Bari (1-1)

Lanerosi-Fiorentina 1-0

## Vinicio mette K.O. i viola

# un'Inter «nervosa»

**LANEROSI:** Luison, Zoppietto, Savoini, De Marchi, Carraro, Stenri, Vastola, Canello, Vinicio, Dell'Angelo, Campana.

**FIORENTINA:** Albertoni, Robotti, Castelletti, Guarnacci, Gnanini, Marchesi, Hamrin, Piccinini, Brugnera, Maschio, Canello.

**ARBITRO:** Sbardella di Roma.

**MARCATORE:** nel primo tempo, al 23' Vinicio.

**NOTE:** giornata di sole, terreno in ottime condizioni, spettatori 9.000 circa. Leggero ritorno a Castelletti, che colpito al sopracciglio sinistro, è dovuto uscire dal 19 al 18 del primo tempo.

Bari: Ghizzardi, Baccari, Parrano, Carraro, Nupo, Bucchini, Vissini, Catalano, Stellano, Giammarinaro, Cicogna.

Inter: Sarti, Burgnich, Faccioli, Tagli, Masiero, Fichetti, Jait, Mazzola, Di Giacomo, Suarez, Corso.

**ARBITRO:** Francescon di Padova.

**MARCATORI:** nel primo tempo, al 15' Giammarinaro; nella ripresa, al 30' Mazzola.

**NOTE:** giornata splendida; terreno in ottime condizioni. Stadio gremito in ogni ordine di posti.

### Dal nostro inviato

**BARI, 23** L'Inter non perde a Bari da 15 anni. Con questo fanno 10. Però stavolta l'Inter ha tremato. Ed Herrera, sulla panchina ha sofferto. La preoccupazione dell'Inter era evidente: trasparenza dal necessismo di Corso di Burgnich, di Jait, un Jait che avrebbe anche potuto finire fuori campo se l'arbitro non fosse stato così paziente e reticente.

Ma era soprattutto nel gioco che l'Inter appariva nervosa, oltre che appannata, per la forma precaria di molti suoi uomini, fra i quali Burgnich, Mazzola, Di Giacomo, Masiero

per un tiro a ruota su buona combinazione. Mazzola-Di Giacomo Al 29' paraggio dell'Inter. Il fatto di Giammarinaro su Mazzola, punizione dal limite battuta da Corso e palla a «foglia morta» che supera la barriera e Ghizzardi riesce a smorzare sul palo. Fetr. Mazzola e spinge in rete. F. fatta.

Il resto è senza storia. E se l'Inter è paga del pareggio, i baresi addirittura si stringono intorno a Masierelli per feli-citarsi con lui. E non hanno torto: il Bari ha giocato una buona partita sotto ogni profilo.

Michele Muro

Centomila a Wembley e reti di Paine, Law e Greaves

# Solo nel finale l'Inghilterra piega il «Resto del Mondo» (2-1)

**INGHILTERRA:** Banks, Armfield, Wilson, Milne, Norman, Moore, Paine, Greaves, Smith, Eastham, Charlton.

**RESTO DEL MONDO:** Yashin (Mosk); Santos (Eyzaguirre), Schnellinger, Puskas, Popuhar, Masopust (Baxter); Kopa (Sotelo), Lew, Di Stefano, Eusebio (Puskas), Gento.

**ARBITRO:** Davidson (Svezia).

**MARCATORI:** nel secondo tempo, al 21' Paine, al 42' Law e al 45' Greaves.

### Nostro servizio

**LONDRA, 23** Solo negli ultimi minuti di gioco, la squadra dell'Inghilterra ha superato (2-1) il «Resto del Mondo», meglio la squadra che è stata definita il «resto del Resto del Mondo», dato l'assenza di Pelé di Garrincha, di Rivera, di Maldini. È stato un match piuttosto veloce e movimentato, caratterizzato da rapidi capovolgimenti di fronte. La vittoria ha un tiro di Yashin, un tiro di Eastham da 30 metri lo sorprende, ma la traversa respinge il pallone.

Quando l'arbitro, lo scozzese Davidson, dà il via all'incontro, sono presenti sugli spalti di Wembley 100.000 persone. L'Inghilterra parte subito all'attacco e Yashin è subito chiamato al lavoro da un tiro di Eastham, che si stringono in zona degli ospiti. Prima Moore salva in extremis, intervenendo su Kopa, poi il Resto del Mondo, sebbene sia stata fatta appena due giorni fa, mostra una buona costanza fra i vari reparti. Kopa ed Eusebio si trovano bene e più volte

riescono a penetrare nell'area inglese, ma sono bloccati, al momento di concludere, davanti alla porta dai difensori bianchi che intervengono con estrema decisione. La squadra inglese è costretta a difendersi ed all'attacco dimostra scarsa efficienza. Degli attaccanti inglesi, Greaves è il solo che si dimostri all'altezza della situazione. Proprio lui, al 26', avanza velocemente, ma Schnellinger interviene tempestivamente e allontana la minaccia.

Poco dopo ancora gli inglesi, che giocano in maglie bianche, mentre i giocatori della squadra della FIFA indossano una maglia azzurra, si distendono in avanti con Charlton che supera Santos e centra verso Smith: il cui colpo di testa trova Yashin pronto alla parata.

Ancora l'offensiva dell'Inghilterra, che si è «avveglia», e Greaves ha l'occasione per segnare, ma solo davanti a Yashin, in seguito ad un errore di Puskas, tira proprio sul portiere. Al 39' quindi il portiere sovietico deve parare un potente tiro di Milne, a 41' poi, sta per capitolare: un tiro di Eastham da 30 metri lo sorprende, ma la traversa respinge il pallone.

Ripresa. Al 2' l'Inghilterra ha un'occasione d'oro per passare in vantaggio: Greaves passa a Eastham, il cui tiro è respinto sulla linea, con Sotelo ormai battuto, da Eyzaguirre. Due minuti dopo Greaves ha un altro pallone prezioso, ma è troppo lento nel raccogliere il passaggio di Milne.

Continua l'Inghilterra ad attaccare e soprattutto lo fa Charlton e Paine creano numerosi pericoli per la rete dei «mondiali». Al 12' Sotelo compie una magnifica parata alta su tiro di Paine ed

applicandolo vivamente dalla folta. Breve reazione della «Resto del Mondo», con due tiri pericolosi di Law e Puskas, poi al 20' l'Inghilterra passa: Paine batte una punizione fuori dell'area concessa per ostruzione di Schnellinger e passa allo Smith il quale da una distanza di 40 metri respinge da un difensore della FIFA: nasce una mischia risolta da Paine, che di destro insacca con un tiro da una dozzina di metri.

Riprendono ad attaccare i bianchi e Greaves serve alla perfezione Smith che tira prontamente di destro: Sotelo compie la più bella parata della partita e salva. Al 28' ancora l'Inghilterra in avanti, con Charlton e Greaves, ma Puskas riesce a districare la difficile situazione.

Un tiro di Di Stefano alla mezz'ora, quindi il gioco si sposta dall'altra parte del campo e Smith di testa sfiora la traversa. Al 33' Greaves, servito da Charlton, tira da dodici metri; Sotelo para senza trattenere e Schnellinger sventa definitivamente il pericolo. Due minuti dopo, Wilson salva su un tiro di Sotelo, quindi Norman riesce a togliere il pallone a Di Stefano che stava per segnare. Al 36' Di Stefano compie un'azione confusa con pallone che finisce a Law, il quale segna senza difficoltà.

L'Inghilterra si getta all'attacco per ottenere il gol della vittoria. Un tiro di Charlton da 40 metri, un mancato colpo di testa di Greaves su centro di Paine, quindi al 42' i bianchi passano da distanza ravvicinata, Sotelo non riesce a bloccare il pallone che è ripreso da Greaves che segna facilmente. È finita.

John Donges

### Dal nostro inviato

**VICENZA, 23** Sembrerà strano, ma anche in questa giungla del calcio, qualche volta esiste una legge, la legge della compensazione. La Fiorentina, che domenica scorsa vinse immeritatamente al Comunale contro la Spal, oggi ha perso più o meno alla stessa maniera contro il fersentino. L'unica differenza fra i due incontri sta nel fatto che, mentre gli spallini si videro negare un calcio di rigore, i viola si sono visti respingere il pallone del paraggio dal palo, a portiere battuto.

La partita è finita dunque, con la vittoria dei lanieri per una rete a zero, e diciamo subito che porta la sfiga di Vinicio. Il giocatore che con i suoi gol (cinque per l'esattezza) ha fatto guadagnare alla Fiorentina, è stato costretto a scendere in campo con la squadra in vantaggio di una rete, e quindi l'attuale classifica di premiazione.

Detto del gol, che è scaturito (23' del primo tempo) da un banalissimo errore fra Guarnacci e Albertoni, ed aggiunto che l'esordiente Brugnera (classifica 1946) si è visto respingere un pallone che avrebbe potuto dare il pareggio alla Fiorentina, sarà bene esaminare come hanno giocato i gliati.

Anche oggi, specialmente nel primo tempo, gli uomini di Valcareggi sono stati in balia degli avversari, i quali, solo per sfortuna, non hanno raddoppiato con il solito Vinicio, l'unico attaccante vicentino che abbia dimostrato, fino a quando non gli sono mancate le energie, di essere un signor attaccante. In questo periodo, la Fiorentina è apparsa confusionaria, timorosa, senza ritmo; contro siffatta squadra, il Vicenza non ha faticato per sopraffondere.

Valcareggi, prima della partita, aveva tenuto a dire che a far presente che sarebbe stato costretto nuovamente per le forzate assenze di Lofano, Benaglia, Barbi, e Pirelli, il pareggio non si è sentito. La vittoria invece è venuta puntuale a premiare la maggior classe dei rossoneri, anche se è arrivata stracchiata. La retroguardia, che ha fornito la sostanza. Le tante vantate innovazioni non potevano infatti che ridurre il rendimento della squadra, per di più affaticata in alcuni elementi chiave. Il Catania ha lottato con molta animosità ma non è stata certo fortunata. Alludiamo all'infartto che l'ha privata di Magi a metà del primo tempo e che ha costretto i rossoblu a modificare lo schieramento tattico.

Gli spazi presentano vastissime chiazze grigie. La Juventus ha perso, l'Inter ha pareggiato, ma il pubblico, il grosso pubblico, non ha abboccato: ottocento lire, curve, con quell'umido che, di sera, mette a bagnomaria San Siro e col Catania che non è certo il Santos; sono davvero un po' troppo. I primi minuti sono di studio e il Catania sembra approfittarne. Sulla sorpresa probabilmente conta Di Bella, la relativa reziosità, se la cava con Balzarini che al 5' sventa la prima pericolosa incursione di Danova. Rispondono i rossoneri e all'8' un gran tiro di Amadio è deviato in corner da Bicchieri.

E' il Milan adesso che, presa la necessaria confidenza, si lancia in una gambata nella loro area. Al 14' Lampredi ferma irregolarmente Amadio sul vertice sinistro dell'area di rigore. Batte la punizione stesso Amadio: tiro teso. Altissimi entra su quella palla d'oro in un modo un po' approssimativo, quasi sbucando, ma Vavassori preso in contropiede e il-0 è fatto.

Insiste sempre il Milan. La partita, dal punto di vista tecnico, è un monologo e anche la superiorità territoriale si va man mano accentuando. Lodetti, a centro campo, sta riprendendo la bella partita di Bologna, ma il pallone non gli cade con lui. Inizio si ferma il pallone con una cocchia e poi lo scaraventa in rete. Al 40' arriva azione di marca biancorossa e gol marcato da Vinicio. Zoppietto anticipa Canello e serve Vastola che di testa tocca a Vinicio. Il centravanti, a due metri di distanza, si ferma, attende l'uscita del portiere con un pallonetto cerca di batterlo: la sfera è un po' alta e sfiora la traversa. Un minuto dopo Vastola manda l'arbitro lo pesca in fuorigioco.

Nella ripresa, come abbiamo detto, la Fiorentina si fa minacciosa e al 4' Robotti di testa spara una grande legnata che Luison devia in angolo. All'8' Guarnacci salva in calcio d'angolo, togliendo un pallone allo scatenato Vinicio. Al 13' Marchesi va sulla destra e cen-

### Dal nostro inviato

**VICENZA, 23** Sembrerà strano, ma anche in questa giungla del calcio, qualche volta esiste una legge, la legge della compensazione. La Fiorentina, che domenica scorsa vinse immeritatamente al Comunale contro la Spal, oggi ha perso più o meno alla stessa maniera contro il fersentino. L'unica differenza fra i due incontri sta nel fatto che, mentre gli spallini si videro negare un calcio di rigore, i viola si sono visti respingere il pallone del paraggio dal palo, a portiere battuto.

Loris Ciullini

### Contro il Catania (3-1)

# Per il Milan successo facile

**MILAN, 23** Mancavano Rivera, Ghezzi, Mora e Maldini, oltre naturalmente a Sani. Il Milan, si diceva, avrebbe anche potuto inciampare, perdere la battuta proprio sul campo amico di S. Siro, specialmente dopo il pareggio di Bari. La vittoria invece è venuta puntuale a premiare la maggior classe dei rossoneri, anche se è arrivata stracchiata. La retroguardia, che ha fornito la sostanza. Le tante vantate innovazioni non potevano infatti che ridurre il rendimento della squadra, per di più affaticata in alcuni elementi chiave. Il Catania ha lottato con molta animosità ma non è stata certo fortunata. Alludiamo all'infartto che l'ha privata di Magi a metà del primo tempo e che ha costretto i rossoblu a modificare lo schieramento tattico.

Gli spazi presentano vastissime chiazze grigie. La Juventus ha perso, l'Inter ha pareggiato, ma il pubblico, il grosso pubblico, non ha abboccato: ottocento lire, curve, con quell'umido che, di sera, mette a bagnomaria San Siro e col Catania che non è certo il Santos; sono davvero un po' troppo. I primi minuti sono di studio e il Catania sembra approfittarne. Sulla sorpresa probabilmente conta Di Bella, la relativa reziosità, se la cava con Balzarini che al 5' sventa la prima pericolosa incursione di Danova. Rispondono i rossoneri e all'8' un gran tiro di Amadio è deviato in corner da Bicchieri.

E' il Milan adesso che, presa la necessaria confidenza, si lancia in una gambata nella loro area. Al 14' Lampredi ferma irregolarmente Amadio sul vertice sinistro dell'area di rigore. Batte la punizione stesso Amadio: tiro teso. Altissimi entra su quella palla d'oro in un modo un po' approssimativo, quasi sbucando, ma Vavassori preso in contropiede e il-0 è fatto.

Insiste sempre il Milan. La partita, dal punto di vista tecnico, è un monologo e anche la superiorità territoriale si va man mano accentuando. Lodetti, a centro campo, sta riprendendo la bella partita di Bologna, ma il pallone non gli cade con lui. Inizio si ferma il pallone con una cocchia e poi lo scaraventa in rete. Al 40' arriva azione di marca biancorossa e gol marcato da Vinicio. Zoppietto anticipa Canello e serve Vastola che di testa tocca a Vinicio. Il centravanti, a due metri di distanza, si ferma, attende l'uscita del portiere con un pallonetto cerca di batterlo: la sfera è un po' alta e sfiora la traversa. Un minuto dopo Vastola manda l'arbitro lo pesca in fuorigioco.

Nella ripresa, come abbiamo detto, la Fiorentina si fa minacciosa e al 4' Robotti di testa spara una grande legnata che Luison devia in angolo. All'8' Guarnacci salva in calcio d'angolo, togliendo un pallone allo scatenato Vinicio. Al 13' Marchesi va sulla destra e cen-

va chiede con insistenza l'imbeccata da Cinesinho ma Trebbi non gli dà ne spazio ne tregua. Si rilancia il Milan prima del riposo e Amadio, come un'anguilla, si divincola sulla sinistra, si contorce, sguscia, tuffa e centra: su misura per l'esperto Altissimi; basterebbe un tocco e sarebbe rete, ma José dà invece una capocciata e la palla, deviata anche da Vavassori, va innocua in calcio d'angolo.

Nella ripresa Bicchieri che si era infortunato nello scorcio finale del primo tempo entrò in campo con il capo bendato: per un libero, è davvero un grosso handicap, e per il Catania un altro colpo alle sue già fragili speranze. Sul campo, però, è tutt'altra cosa: i rossoblu infatti si scatenano e al terzo vanno a bersaglio tra l'ammirazione generale. Danova-Cinesinho che apre a cori, tira all'avanzata Lampredi. Cross sotto porta, grande balzo di Pirelli (sempre lui!) Palla colpita di testa al momento e al secondo colpo di rigore: gol imparabile. Uno a uno.

La reazione del Milan è rabbiosa e per due volte Vavassori si salva con prodigiose parate. Il Milan riprende il suo ritmo e si chiude a riccio.

Batti e ribatti il Milan passa al 26'. Azione confusa sulla sinistra, palla che schizza ad Altissimi il cui pronto tiro è ribattuto corto da Vavassori: Ferrario è lì a due passi e non ha difficoltà a spingere nella rete vuota. Due a uno per il Milan.

Al 31' Lodetti, liberatosi sulla destra, scaglia improvvisamente una saetta raso terra: Biagini sfiora il palo deviando in corner. Il Catania abbozza una debole reazione: Cinesinho è commovente ma nessuno gli può dare una valida mano: Magi sta sempre sottile al 31' quando una sfera di Di Stefano, che si era appena sciolta, si ferma in rete. Tre a uno.

Amarido colpito duro da Lampredi esce a farsi medicare al 42' e un minuto dopo Balzarini è pronto a deviare con un balzo una sventolata di Turra, ben servito da Danova. Ed è l'ultima emozione.

Bruno Panzera

# Tre morti nel G.P. di Buenos Aires

**CITTA' DEL MESSICO, 23** Tre corridori sono rimasti uccisi durante la prima frazione del G.P. automobilistico internazionale di Buenos Aires, che si preleva ora a tappe sul predone corso 200 pl. Jot.

Il primo dei morti, identici si è verificato dopo appena due ore di gara: il Peruviano 402 dell'argentina Horacio Villar, nell'affrontare una stretta curva a gomito si capovolgeva e il secondo pilota, francese, Cebal, rimase ucciso sul colpo mentre Villar riportava delle gravi ferite.

# A fatica (2-1) il Torino sul Genoa

**TORINO, 23** Il Torino ha conquistato la sua prima vittoria superando a 8 minuti dal termine la tenace difesa del Genoa. L'azione decisiva è nata da una mischia dopo che i granata avevano attaccato a lungo ma vanamente. In una mischia, Albregi passava la palla a Ferrini il quale scendeva in rete imparabilmente.

Il Torino, che ha attaccato ininterrottamente per tutto il primo tempo, è riuscito a passare soltanto al 31' quando una sfera di Di Stefano, che si era appena sciolta, si ferma in rete. Tre a uno.

Amarido colpito duro da Lampredi esce a farsi medicare al 42' e un minuto dopo Balzarini è pronto a deviare con un balzo una sventolata di Turra, ben servito da Danova. Ed è l'ultima emozione.

Bruno Panzera

# NAONIS

... è differente!



una sola è la prima ballerina...

... fra tutte solo la lavatrice NAONIS si distingue per lo stile inconfondibile!

Le lavatrici NAONIS hanno il gruppo lavante a sospensione bilanciata; questa importantissima caratteristica elimina ogni minima vibrazione e le rende silenziosissime.

**frigoriferi televisori lavatrici cucine**

**AVVISI ECONOMICI**

2) CAPITALI SOCIETA' L. 50

A.A. PRESTITI rapidi a tutti i prezzi. Firenze - Piazza SETO - Tel. 28.45.12 - GROSSETO - Via Telamonio 4/c.

3) AUTO-MOTO-CICLI L. 50

**Autoleggio Riviera - Roma**

Prezzi giornalieri feriali: Tel. 56 Km.

FIAT 500/N L. 1.200  
BIANCHINA L. 1.300  
FIAT 500/N 4 posti L. 1.400  
BIANCHINA Padoram. L. 1.500  
FIAT 600 L. 1.600

**TORINO, 23**

Il Torino ha conquistato la sua prima vittoria superando a 8 minuti dal termine la tenace difesa del Genoa. L'azione decisiva è nata da una mischia dopo che i granata avevano attaccato a lungo ma vanamente. In una mischia, Albregi passava la palla a Ferrini il quale scendeva in rete imparabilmente.

Il Torino, che ha attaccato ininterrottamente per tutto il primo tempo, è riuscito a passare soltanto al 31' quando una sfera di Di Stefano, che si era appena sciolta, si ferma in rete. Tre a uno.

Amarido colpito duro da Lampredi esce a farsi medicare al 42' e un minuto dopo Balzarini è pronto a deviare con un balzo una sventolata di Turra, ben servito da Danova. Ed è l'ultima emozione.

**LEGGETE**

**Noi donne**

**LEGGETE**

**Rinascita**

**BIANCHINA Spyder** - 1.700  
**FIAT 750** - 1.750  
**FIAT 750 Multipla** - 2.000  
**INDINE Alfa Romeo** - 2.100  
**AUSTIN A/40** - 2.200  
**FORD ANGLIA de Luxe** - 2.300  
**FIAT 500 pagella** - 2.400  
**VOLKSWAGEN** - 2.400  
**FIAT 1100 Luxo** - 2.400  
**FIAT 1100 Export** - 2.500  
**FIAT 1100/D** - 2.600  
**FIAT 1100 DWS (fam.)** - 2.700  
**GIULIETTA A. Romeo** - 2.800  
**FIAT 1300** - 2.900  
**FIAT 1500** - 3.100  
**FIAT 1500 lunga** - 3.300  
**FIAT 1800** - 3.300  
**FORD CONSUL 315** - 3.500  
**FIAT 2300** - 3.700  
**A. ROMEO 2000 Berl.** - 3.800  
**TEL. 426.942 - 426.624 - 426.819**

**7) OCCASIONI L. 50**

**ARCIAPPARONI TROVARE.** TE ogni giorno via PALERMO 65: Mobili - Tappeti - Lam-pedari - Cinescopi - Perle - Cristallerie - Bruciati, ecc. VISITATECI NEL VOSTRO INTERESSE!!!

**OMO** acquisto lire cinquecento gramma. Vendo bracciali, collane, ecc. occasione 550. Accio cambi SCHIAVONE. Sede unica MONTEBELLIO, 68 (telefono 480.370).

**TELEVISORI!!!** Attenzione!!! Dovete acquistare, cambiare o regalare un televisore, acquistate alla RADIOVITTORIA, potrete vincere un'antivegetativa FIAT 500 pagella a prezzi bassissimi di Roma. Basti pensare a titoli d'esempio che un televisore "Telefonten" da 19 pollici ultimo tipo costa oggi alla Radiovittoria 1.200.000, mentre un 23 pollici 149.000 e così per molte altre marche di fama mondiale. Partecipate anche a tutti i concorsi del cliente, anche senza anticipare, senza cambiarsi in banca e senza dare fessia di scendenza. Ritirate ogni stesso presso la RADIOVITTORIA il regolamento del Concorso, tutti possono partecipare gratuitamente, un'estrazione ogni trenta giorni. Rieditate: RADIOVITTORIA, via Lissa di Servalia 12 (presso piazzale Fiaminigi) oppure via Alessandria 220, angolo via Novara (presso piazzale della Regina).

**11) LEZIONE COLLEGI L. 50**

**CONVITTO** specializzato recupero parificato. Calore familiare, massima economia. ALFIERI - Tacito 47 - Roma

**STENODATTILOGRAFIA** Ste-nografa. Dattilografia 1000 mensili. Via Sangennaro al Vomero, 29 - NAPOLI

**AVVISI SANITARI**

**CHIRURGIA PLASTICA**

**ESTETICA**

diffetti del viso e del corpo macchie e tumori della pelle DEPLAZIONE DEFINITIVA. Visite preambolistiche. Dr. USPI Appuntamento 1-877.353

**ENDOCRINE**

studio medico per la cura delle soffe e disfunzioni e debolezze sessuali di origine ovarica, ginecologica, endocrina (neuroendocrina ed anomale sessuali). Visite preambolistiche. Dr. MONACO Roma, Via Viminale, 38 (Stazione Termini) - Segreteria: Tel. 47.110 (Aut. Com. Roma 10/18 del 26 ottobre 1963)

**Uomini e donne sarete più giovani in 8 giorni**

Eliminate i capelli grigi che vi invecchiano. Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RI-NO-VA, composta su formula americana ed entrata in commercio da pochi giorni. I vostri capelli bianchi grigi ritorneranno al loro primitivo colore naturale di gioventù, sia esso stato castano, bruno o nero. RI-NO-VA si usa come una qualsiasi brillantina con un risultato garantito e meraviglioso. RI-NO-VA non è una tintura, non unge, non macchia, elimina la forfora, rafforza e rende giovanile la capigliatura. Trovate nelle profumerie e farmacie oppure inviate vaglia postale di L. 450 ad "Laboratori Vaj" - Piacenza.